

**Ciak per 'La casa degli sguardi' di Luca Zingaretti**

a pagina 5



**Tennis, Arnaldi: «Esperienza Coppa Davis pazzesca»**

a pagina 6



**Serie A: goleada giallorossa all'Olimpico contro l'Empoli**

a pagina 7



Migranti: le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella

## “Da loro inserimento scolastico dipende il futuro dell'Italia”

“Va considerato con attenzione che le nostre classi sono frequentate da circa 800 mila studenti, migranti o figli di migranti stranieri. Un decimo degli iscritti nei nostri istituti. Si tratta di un impegno educativo imponente. Studiano da italiani, apprendono la nostra cultura e i nostri valori, e possono costituire un



grande potenziale per il Paese. Dal loro positivo inserimento può dipendere parte importante del futuro dell'Italia”. Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto 'Saffi-Alberti' di Forlì.

a pagina 3

ONU, GIORGIA MELONI A NEW YORK: VERSO INCONTRO CON ERDOGAN



a pagina 2

Avatar Creator, cosa sono e a cosa servono?



a pagina 5

Orsi del Trentino, Leal: “Fugatti gioca pesante”

“Si chiede la morte o cattura e confinamento come corsia preferenziale per evitare una soluzione”

Dunque le ore di libertà dell'orsa F36 sono contate. Come avverte infatti Gian Marco Prampolini, Presidente Leal (la Lega Antivivisezionista), “Il presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti (nella foto), ordina di dare esecuzione alla misura cautelare del Tar di Trento e incarica il Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento, con l'eventuale collaborazione per quanto di competenza dell'Azienda provinciale per



i servizi sanitari, di procedere alla cattura dell'orsa F36 e contingentemente custodirla nella struttura del Casteller, si legge, ‘nelle more della definizione dei giudizi pendenti contro il decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 74 di data 07 settembre 2023 e con riserva di ogni ulteriore provvedimento e/o attività che si rendessero necessari secondo gli sviluppi e gli esiti dei predetti giudizi”.

a pagina 4



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini



Verso incontro col premier turco Erdogan per arginare rotta balcanica

# Onu, Giorgia Meloni a New York

Alle 19 l'atteso intervento all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite



Dopo aver portato Ursula von der Leyen a Lampedusa, la premier Giorgia Meloni porterà idealmente Lampedusa a New York, alla 78esima sessione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite (Unga). Nell'intervento che terrà mercoledì sera, e che segnerà l'esordio della premier italiana all'Unga, Meloni batterà infatti anche sull'emergenza migranti, perché l'Italia non può essere lasciata sola e l'aiuto dell'Europa non basta, il senso del suo intervento, in cui ribadirà anche il sostegno fermo all'Ucraina e

il lavoro necessario e senza tregua per una 'pace giusta'. Davanti all'assemblea che tradizionalmente raccoglie capi di Stato e di governo dei 193 Stati membri, Meloni affronterà una serie di temi -compresa la riforma dell'Onu e la centralità del multilateralismo - ma accenderà i riflettori anche su quel piano Mattei per l'Africa su cui punta molte delle sue fiches, in una partita complicatissima e che fa tremare il governo, perché la "polveriera Africa non è esplosiva ma è già esplosa", come va riba-

ndendo in queste ore il ministro agli Affari esteri Antonio Tajani. La premier, che anche in questa trasferta porterà con sé la figlia Ginevra, arriverà a New York in serata, quando in Italia sarà già l'alba, con un'agenda fitta di impegni e ancora in via di definizione. Si lavora infatti a una serie di bilaterali: oltre a quello con il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres - fissato mercoledì alle 16, 22 ore italiane -, la presidente del Consiglio dovrebbe vedere anche il presidente turco Recep Ta-

yyip Erdogan e quello algerino Abdelmadjid Tebboune, riferiscono fonti italiane. Con il leader turco, in particolare, Meloni punta a trovare un'intesa per arginare l'onda migratoria che spinge sulle frontiere dalla rotta balcanica. A spiegarlo è lo stesso Tajani, a margine dei lavori al Palazzo di Vetro. Dove rimarca, con forza, che Lampedusa è solo "la punta di un iceberg, è riduttivo parlare del problema migratorio solo in questi termini", mentre dalla Francia il ministro degli Esteri Darmanin dichiara che Parigi non accoglierà i migranti arrivati sull'isola siciliana. "No a spot elettorali" sulla pelle dei migranti, è l'invito di Tajani, che sembra 'parlare alla nuora perché la suocera intenda', mentre in Italia è ancora viva l'atten-

zione per la presenza della leader della ultradestra francese Marine Le Pen a Pontida, ospite di Salvini: "Le Pen non era in Cdm questa mattina" a definire la nuova stretta sui migranti, dice piccato Tajani ai giornalisti che lo incalzano, "non è certo lei che decide quel che fa l'Italia ma il governo". A spiegare le ultime decisioni assunte e la pressione che grava sui Paesi di primo approdo agli altri leader presenti a New York ci penserà Meloni, che chiederà con forza l'intervento delle Nazioni Unite, mentre nel suggestivo Palazzo di Vetro ancora risuonano le parole del sindaco Filippo Mannino, un grido di allarme, il suo, affinché "Lampedusa non diventi una nuova Ellis Island". L'agenda ufficiale della premier prevede per ora la

presenza domani, alle ore 9 locali (15 a Roma), all'apertura del dibattito generale della 78ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con gli interventi, tra gli altri, del Presidente degli Usa Joe Biden, del leader ucraino Volodymyr Zelensky e il presidente del Brasile Luiz Inácio Lula da Silva. Mercoledì, il giorno in cui è atteso il suo 'esordio' al Palazzo di Vetro, Meloni interverrà alle 11, le 17 in Italia, al dibattito in Consiglio di Sicurezza dedicato all'Ucraina, presieduto dal primo ministro albanese Edi Rama in qualità di Presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, e con la presenza del presidente e leader della resistenza Ucraina Zelensky. Poi, alle ore 19, l'atteso intervento all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

## SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

“Dal loro positivo inserimento può dipendere parte importante del futuro dell'Italia”

# Migranti: le parole di Mattarella

“La Costituzione Italiana ha disposto che ‘la scuola è aperta a tutti’”

“Tuttavia – ha proseguito il Capo dello Stato – la peculiarità della condizione di migranti, unita alle condizioni di povertà di molte loro famiglie, fa sì che queste ragazze e questi ragazzi siano esposti – più di altri – a ritardi o abbandoni scolastici”. “Abbiamo deciso, per questo inizio, di ritrovarci qui, nel cuore della Romagna, colpita a maggio scorso da una devastante alluvione, che ha causato vittime, distrutto abitazioni e aziende, allagato campi di coltivazione, sconvolgendo la vita di tante persone. L'anno scolastico si apre in queste terre con regolarità, nonostante i danni subiti dalle strutture. È segno, forte e concreto, di tenacia e di resistenza”, ha detto Mattarella, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto ‘Saffi-Alberti’ di Forlì. “L'apertura qui, oggi, rappresenta – attraverso la scuola e al di là di essa – un messaggio di inalterata vicinanza alla gente di Romagna. Nei giorni successivi all'alluvione – ha ricordato il Capo dello Stato – tanti volontari provenienti da tutta Italia, soprattutto ragazze e ragazzi, hanno impugnato pale, scope e secchi. Il loro contributo è stato prezioso

nella lotta contro il fango e nel manifestare cultura della solidarietà. Hanno dimostrato, concretamente, che l'Italia è una comunità. Che dai problemi si esce tutti insieme”. “La Costituzione repubblicana – la Carta fondamentale che regola e ispira la nostra convivenza – ha disposto che ‘la scuola è aperta a tutti’. Perché tutti i cittadini, sin dalla nascita, sono uguali. Sul diritto universale all'istruzione si fonda uno dei pilastri della Repubblica. La scuola è, dunque, per tutti e di tutti. Non tollera esclusioni, marginalizzazioni, differenze, divari. Ne verrebbe – e, talvolta, ne viene – deformata”, ha affermato il Presidente della Repubblica. “È il luogo – ha ricordato il Capo dello Stato – dove bambini e ragazzi apprendono i fondamenti della conoscenza. Dove fanno i conti con la propria storia e le proprie radici. Dove si cimentano con la diversità e la convivenza. Dove si appassionano all'arte, alla letteratura, alla scienza, alla tecnica, disegnando il cammino del proprio domani. Dove sperimentano la padronanza di sé, dei propri sentimenti, del vivere insieme. Non c'è futuro individuale senza il sapere. Non ci può essere

società libera e ordinata senza la scuola”. Mattarella ha sottolineato che “non si cresce con il necessario spirito civico nell'isolamento. Perché forme, pur non dichiarate né intenzionali, di separazione producono rischi gravemente insidiosi per l'intera società. Dobbiamo scongiurare il rischio di giovani che, crescendo al di fuori dei canali scolastici, traducano la loro marginalizzazione in rifiuto della convivenza o come impulso alla ribellione. Per questo l'inclusione è fattore fondamentale. I riflettori della cronaca recente si sono appuntati su alcuni casi di gravissima devianza che hanno visto dei ragazzi come protagonisti. Rapine, omicidi, risse tra bande giovanili, intollerabili violenze e molestie ai danni delle ragazze, inaccettabili episodi di bullismo e di prepotenza che mortificano altri ragazzi”. “È necessaria – ha aggiunto il Capo dello Stato – un'azione di ampio respiro e a diversi livelli. Con politiche volte a investire sui giovani e sul futuro, con interventi strutturali per colmare i divari tra i territori, con strategie per ampliare le opportunità e i percorsi di integrazione e solidarietà,

con la repressione dei reati, in particolare dell'attività delle organizzazioni criminali che cercano di imporsi come violenta alternativa alla vita civile, alla legalità, alle stesse istituzioni democratiche”. “Tutto questo – ha aggiunto Mattarella – rende ancor più fondamentale combattere, con sempre maggior determinazione, l'abbandono scolastico. Perché la scuola è la prima e la più importante risposta al degrado. È la buona scuola lo strumento più efficace e prezioso di cui la Repubblica dispone per creare e diffondere tra giovani generazioni una cultura della legalità, della convivenza, del rispetto”. “Dobbiamo incoraggiare il lavoro di tanti insegnanti, entusiasti e volenterosi, aiutare la loro strada per camminare insieme agli studenti, evitando che cambino ogni anno, con la necessità di ricostruire ogni volta il rapporto con loro. Assicurando loro condizioni economiche adeguate, e restituendo pienamente alla loro funzione il prestigio che le compete nella società e che talvolta è messo in discussione da genitori che non si rendono conto di recar danno ai propri figli”, ha detto il Presidente della Repubblica. “Perché – ha

ricordato il Capo dello Stato – come insegnava Platone ‘Quando i figli presumono di essere uguali ai padri, i maestri tremano davanti agli scolari, e preferiscono adularli anziché guidarli, quando si disprezzano le leggi, e non si sopporta più alcuna autorità, allora è segno che sta per cominciare la tirannide’”. “Il Piano nazionale di ripresa e resilienza -occasione storica per l'Italia- riguarda ovviamente anche il potenziamento della scuola. Ovunque, in tutto il territorio nazionale, perché la scuola è un patrimonio comune dell'intera Italia. Lo spirito che deve guidarci è quello di un'impresa corale per le istituzioni e la società”, ha ribadito Mattarella. “La scuola – ha aggiunto il Capo dello Stato – ha bisogno di continua manutenzione e di aggiornamento. Anche per colmare limiti strutturali. Si deve operare per evitare l'affollamento delle classi, che penalizza i programmi di studio e le opportunità per gli alunni. Va garantita prioritariamente la sicurezza degli edifici scolastici e quella dell'alternanza tra scuola e lavoro. Ho apprezzato in questo senso le parole dei ministri dell'Istruzione e del Lavoro. I genitori e i

ragazzi devono vivere l'esperienza scolastica con piena serenità”. “L'attenzione ai giovani è fondamentale. Maria Montessori, la grande educatrice italiana famosa nel mondo, scriveva: ‘La società umana non può cambiare senza che gli adulti e i bambini collaborino’. La scuola deve essere sempre più aperta, accogliente, integrante. È nella compagnia che si apprende ‘ad avere idee’, come scrive Omero in un canto dell'Iliade. Ragazze e ragazzi hanno risorse che le generazioni più anziane neppure avrebbero potuto immaginare. Sono molti passi più avanti nelle conoscenze tecnologiche e digitali. Sono allenati a vivere in un tempo dove tutto è accelerato, globale. La scuola deve correre per stare al loro passo, e può farlo soltanto rendendo i giovani protagonisti, rafforzando il dialogo tra insegnanti e famiglie, e con la realtà sociale in cui è inserita”. “Dobbiamo credere nei giovani. Puntare su di loro. Aiutarli nella crescita. Perché – ha concluso il Capo dello Stato – la scuola siete voi, care ragazze e cari ragazzi. La scuola è il vostro cammino di libertà. Buona strada. Buon anno scolastico a tutti”.

Attacco partito alla vigilia dell'incontro che il patron della Tesla avrà oggi con il premier israeliano Benjamin Netanyahu

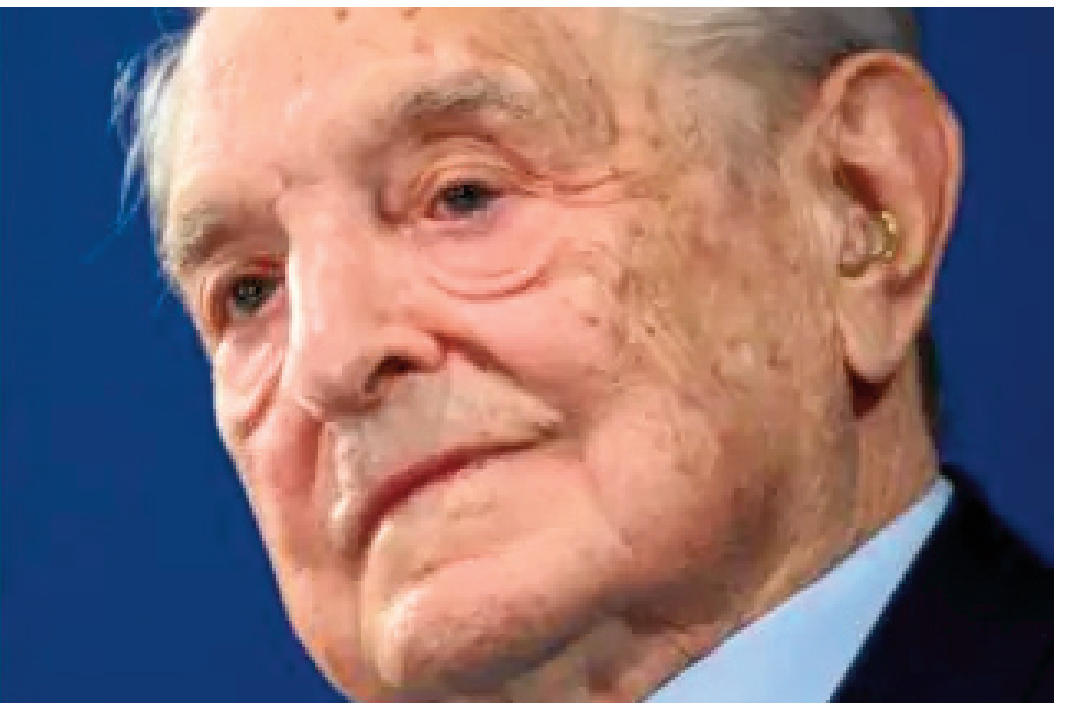
## Migranti, Musk attacca Soros: “Vuole distruggere l'Occidente”



Elon Musk attacca George Soros, accusando la fondazione del filantropo americano di “volere niente di meno della distruzione della civiltà occidentale”. Il commento del magnate,

numero 1 di X, appare in un post del suo social in risposta al post di un utente sui massicci arrivi di migranti a Lampedusa, in cui si parla di “invasione guidata da George Soros”.

Soros viene spesso preso di mira nell'ambito di teorie complottiste antisemite per il suo sostegno ad organizzazioni della società civile di vari paesi. Musk è stato accusato da più parti



di permettere la diffusione dell'antisemitismo su X, accuse che il miliardario ha sempre respinto, arrivando a minacciare di querela l'Antidemation League, storica associa-

zione ebraica contro le discriminazioni. L'attacco di Musk a Soros, fa notare il Guardian, è partito alla vigilia dell'incontro che il patron della Tesla avrà oggi con il premier israeliano

Benjamin Netanyahu. Secondo quanto scriveva nei giorni scorsi il Washington Post, l'incontro è stato organizzato anche per smentire le accuse di antisemitismo.



La segretaria del Pd: "La presidente del Consiglio si è dimostrata campionessa mondiale di boomerang che poi tornano addosso al Paese"

## Migranti, botta e risposta Schlein-Meloni: il Pd presenta controproposte

I socialisti europei, Joseph Borrell in Ue, il Pd in Italia. La premier Giorgia Meloni li mette in fila come i 'sabotatori' che "remano contro e fanno di tutto per smontare il lavoro che si sta portando avanti" sulla questione migratoria. E Meloni cita Elly Schlein - "il segretario Pd", come la definisce - bollando come "boomerang" la sua proposta in tema di redistribuzione dei migranti a livello europeo. La replica della segretaria dem non si è fatta attendere. "La presidente del Consiglio, che professava l'uscita dall'euro, il blocco navale e il taglio delle accise sulla benzina, la difesa dei lavoratori, tanto per citarne alcuni, si è dimostrata campionessa mondiale di boomerang che poi tornano addosso al Paese", ribatte Schlein. E rimarca: "Si ricordi che al governo c'è lei e si impegni a gestire il fenomeno migratorio anziché attaccare l'opposizione, perché a Lampedusa dei suoi slogan traditi non se ne fanno nulla e hanno bisogno di fatti". Nel giorno del Cdm sui migranti, il Pd lavora intanto a una sua controproposta. Un pacchetto di misure di cui si è discusso stamattina in una riunione ad hoc della segreteria con mandato al responsabile Immigrazione, Pierfrancesco Majorino. "Giorgia Meloni - dice Majorino all'Adnkronos - è in imbarazzo per il clamoroso fallimento delle sue politiche sull'immigrazione. Si tratta di una ricostruzione



delirante dei meccanismi di redistribuzione, la realtà è che non ha in mano nessuna soluzione". La controproposta Pd è articolata in un piano in 7 punti che prevede la riforma del trattato di Dublino, la messa in atto di una Mare nostrum europea, il rafforzamento della cooperazione internazionale e accordi con Paesi terzi in cui il rispetto dei diritti sia garantito, la creazione "di canali d'in-

gresso legali a tutti i Paesi Ue" come contrasto al traffico di essere umani accanto a misure repressive, un piano di accoglienza diffusa da concordare con i sindacati, la riforma della Bossi-Fini e infine la piena attuazione della legge Zampa sui minori non accompagnati. Sulla falsa riga di quanto anticipato oggi in una lettera ad un quotidiano da Schlein. "Meloni mi accusa di fare

propaganda, ma - scrive la segretaria del Pd - il suo fallimento è sotto gli occhi di tutti. Capisco che sia nervosa oggi che Le Pen la silura da Pontida e deve applaudirsi da sola per non aver ottenuto nulla di nuovo rispetto alle politiche europee degli ultimi dieci anni". Ma è l'opposizione tutta a mettere sotto accusa la premier Meloni. Dice Vittoria Baldino dei 5 Stelle: "Dovrebbero essere

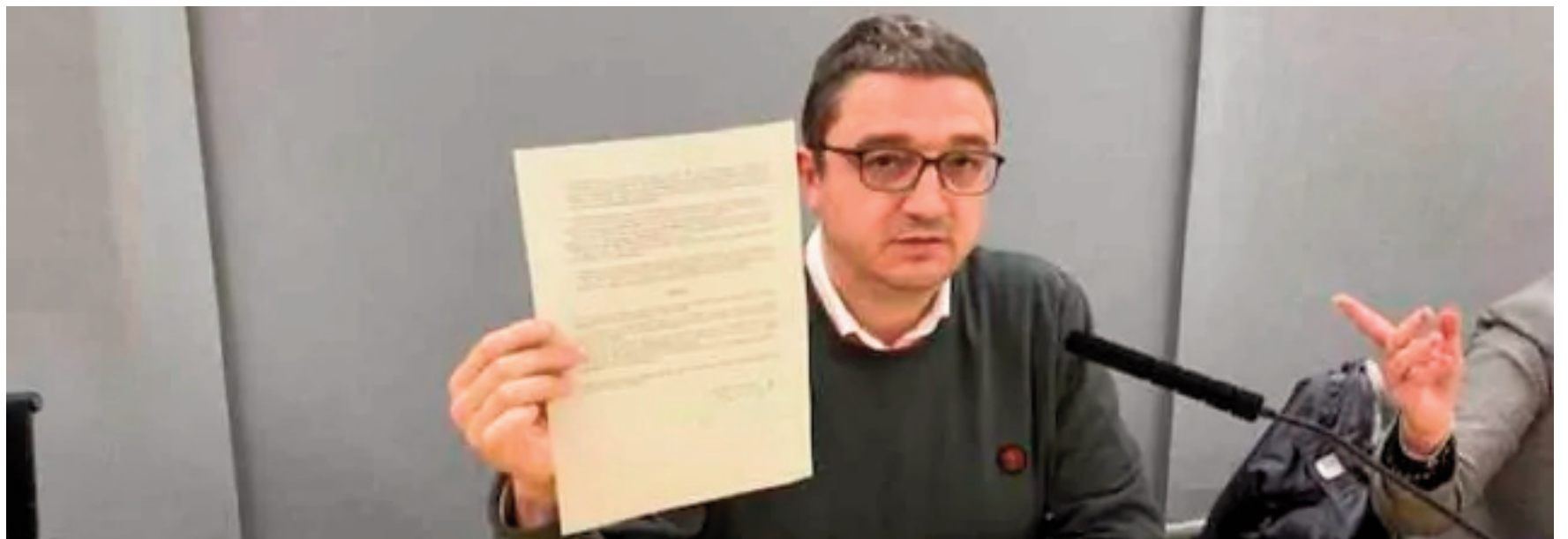
indagati per truffa elettorale se ne esistesse il reato". Mentre Angelo Bonelli di Verdi-Sinistra definisce "un affronto ai diritti umani e un boomerang economico e organizzativo" la possibilità di trattenere i migranti fino a 18 mesi. Carlo Calenda invece, a differenza di Schlein che ne prende le distanze, richiama l'operato di Marco Minniti da ministro dell'Interno: "Sull'immigrazione

da Meloni tante passerelle, annunci, retorica, ma nessun fatto concreto: se si leggessero i dati si capirebbe che gli arrivi sono stati fermati solo quando si sono messi veramente a terra gli accordi con i Paesi di origine. Al tanto sbandierato patto con la Tunisia invece non è seguito niente: suggerisco al Governo una chiacchierata con Minniti", scrive il leader di Azione su Twitter.

Gian Marco Prampolini: "Si chiede la morte o cattura e confinamento come corsia preferenziale per evitare una soluzione"

## Orsi del Trentino, presidente della Leal: "Fugatti gioca pesante"

Come spiega ancora Gian Marco Prampolini, "Fugatti dispone che l'efficacia del provvedimento decorra dalla sua pubblicazione sull'albo telematico della Provincia autonoma di Trento. La complessità della convivenza dell'uomo con orsi, lupi e animali selvatici esiste ma nel caso specifico della Provincia di Trento si chiede la morte o cattura e confinamento come corsia preferenziale per evitare una soluzione, se pure più impegnativa, sensata e corretta al problema". "La Provincia - denuncia quindi la Lega Antivivisezionista - ha disatteso anche le indicazioni degli esperti sulle strategie di reintroduzione degli orsi così come non ha applicato le regole per evitare che si avvicinassero troppo ai centri abitati". In realtà, prosegue l'esperto, "La problematicità degli orsi li crea l'uomo con il suo comportamento e, nel caso di



F36 è stata la sorte a fare incrociare sul suo cammino due escursionisti cacciatori che, pur essendo del luogo, incontrando l'orsa con il cucciolo hanno dato il via a dinamiche scorrette e il plantigrado per difesa ha messo in atto un falso attacco. Una settimana dopo per una coppia di naturali-

sti è stato sufficiente alzare la voce e agitare i baston-

cini da trekking per farla allontanare". Concluso-

dendo, commenta infine il presidente della Leal: "Siamo consapevoli del percorso di sofferenza che aspetta F36 che verrà narcotizzata e separata dal suo cucciolo e stabulata al Casteller in una gabbia per farla abituare alla cattività. Una strada senza ritorno che equivale alla pura so-

pravvivenza biologica dell'animale. Con questa dimostrazione muscolare Fugatti dimostra tutto il suo fallimento come Presidente di Provincia e di uomo possiamo solo augurarli di non essere rielletto, nel frattempo stiamo valutando le azioni legali più opportune".

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



L'annuncio arriva direttamente dal conduttore Filippo Bisciglia

## Arriva Temptation Island Winter



“La notizia che sto per darvi è stata già detta, scritta e smentita. Oggi finalmente posso ufficializzare e sono felicissimo di farlo. Sarà ‘Temptation Island Winter edition’ o ‘Temptation Island Winter’, o ‘Temptation Winter’... non sappiamo ancora come si chiamerà il programma, ma lo scopri-

remo a breve”. Così oggi dal suo profilo Instagram Filippo Bisciglia il quale, dopo aver annunciato l'edizione invernale del celebre programma, ha tenuto a rimarcare che sarà lui a condurlo: “Per me è un onore scendere in campo durante il palinsesto invernale”. Riguardo al format o meglio, su-

come verrà impostata l'ambientazione invernale, il conduttore capitolino ha scritto che “Sicuramente anche voi vi starete domandando come sarà. Dove e in che modo? Il pinnettu e i falò? Ragazzi, sono tutte cose che scopriremo più avanti. Io, intanto, immagino... ci vediamo presto”.

Il film segna l'esordio di Luca Zingaretti alla regia cinematografica

## Ciak per ‘La casa degli sguardi’



Primi ciak per ‘La casa degli sguardi’, il film che segna l'esordio alla regia cinematografica di Luca Zingaretti. Tratto dall'omonimo romanzo di Daniele Mencarelli, il film, che viene girato a Roma e dintorni, è stato scritto dallo stesso Zingaretti con Gloria Malatesta e Stefano Rulli ed è prodotto da Angelo Barbagallo, Gabriella Buontempo e Massimo Martino per Bibi Film e Clemart con Rai Cinema e Stand By Me. Nel cast, Gianmarco Franchini, Federico Tocci, Riccardo Lai, Alessio Moneta,

Chiara Celotto, Marco Felli e Cristian Di Sante. La storia segue Marco, che ha 20 anni e una grande capacità di sentire, avvertire ed empatizzare con il dolore del mondo, scrive poesie, e cerca nell'alcool e nelle droghe “la dimenticanza”, quello stato di incoscienza impenetrabile anche all'angoscia di esistere e di vivere. Beve tanto Marco, beve troppo. È in fuga dal dolore ma soprattutto da se stesso. Per vivere si deve anestetizzare, dice. È incapace di “stare” nelle cose, a meno che il tasso alcolico

del suo sangue non sia altissimo, e si è allontanato da tutti, amici e fidanzata, spaventati dalla sua voglia di distruggersi. Anche il padre, testimone di questo lento suicidio, è incapace di gestire tanta sofferenza ma tenta almeno di “esserci”, la madre è mancata da qualche anno e ha lasciato un grande vuoto. Quando dovrà andare a lavorare nella cooperativa di pulizie del Bambin Gesù è convinto che questa esperienza, a contatto con i bambini malati, lo ucciderà.

Ne parliamo con il Dottor Antonio Venece di Geeks Academy, spesso ospite di «A casa di Amici» su Radio Roma Television

## Tecnologia: Avatar Creator, cosa sono e a cosa servono?

Il mondo digitale sta vivendo una vera e propria rivoluzione, e al centro di questa trasformazione ci sono gli “Avatar Creator”. In un'intervista esclusiva con il Dr. Antonio Venece, CEO e fondatore di Geeks Academy (geekacademy.it), l'Accademia di Alta Formazione Digitale, esploreremo il ruolo cruciale degli avatar nel contesto lavorativo e come questa professione emergente sta plasmando il futuro della digital economy.

Cos'è un avatar e perché è così importante nell'ambito della Digital Economy?\*

Dott.Venece: un avatar è una rappresentazione grafica di una persona o di un personaggio in un ambiente virtuale. Può essere utilizzato in giochi, social network, classi virtuali e altre piattaforme digitali. Gli avatar sono cruciali nella Digital Economy poiché ci permettono di esprimere la nostra identità, comunicare emozioni e preferenze nell'ambiente digitale. Questo è particolarmente rilevante con l'avvento del metaverso,



un mondo virtuale dove gli utenti interagiscono tramite avatar digitali.

Quali sono le competenze necessarie per diventare un Avatar Creator di successo?\*

Dott.Venece: per diventare un Avatar Creator di successo, è fondamentale avere competenze sia tecnologiche che artistiche. Le competenze tecnologiche comprendono la conoscenza delle tecnologie 3D e degli strumenti di modellazione. D'altra parte, le

competenze artistiche coinvolgono la progettazione di aspetti visivi accattivanti, poiché l'avatar rappresenterà chi lo utilizza nel mondo digitale. È essenziale comprendere e rispondere alle esigenze del cliente.

Quali sono le opportunità di carriera e di guadagno per gli Avatar Creator, specialmente nel metaverso?\*

Dott.Venece: gli Avatar Creator hanno due principali opportunità di carriera. Possono lavorare

come freelance, soddisfacendo le richieste di clienti o aziende per la creazione di avatar. Oppure, possono diventare dipendenti di grandi aziende, come quelle che sviluppano videogiochi. In quest'ultimo caso, gli specialisti si concentrano su parti specifiche degli avatar, come il viso, il naso o gli occhi. Queste opportunità stanno crescendo rapidamente grazie all'espansione del metaverso e delle applicazioni virtuali.

Qual è l'evoluzione professionale prevista per gli Avatar Creator, specialmente in Europa?\*

Dott.Venece: l'Europa sta seguendo il trend globale nella crescita della domanda di Avatar Creator, con un leggero ritardo rispetto al Giappone, che è all'avanguardia grazie alla sua lunga tradizione di anime, manga e videogiochi. La creazione di avatar è destinata a diventare sempre più importante in Europa grazie allo svi-

luppo del metaverso e all'espansione delle applicazioni virtuali. La recente dichiarazione del presidente degli Affari Globali di Meta conferma l'importanza crescente del metaverso.

Il futuro del lavoro digitale è intriso di avatar, e gli Avatar Creator stanno emergendo come professionisti chiave in questo scenario. Con competenze tecnologiche e artistiche ben sviluppate, questi creatori di avatar hanno ampie opportunità di carriera sia come freelance che come dipendenti di grandi aziende digitali. L'Europa sta seguendo questa tendenza globale, e il metaverso diventerà sempre più rilevante nel nostro mondo digitale. Gli avatar diventeranno il nostro biglietto d'ingresso per il futuro delle interazioni digitali e della comunicazione. Il 23 Settembre La Geeks Academy approfondirà questo argomento con un Avatar Creator professionista appena tornato dal Giappone con le ultime novità del settore. L'evento è a Milano, ma si può seguire anche in streaming.



“Esperienza Coppa Davis pazzesca, ora in Cina per proseguire lavoro”

## Tennis: le parole di coach Arnaldi



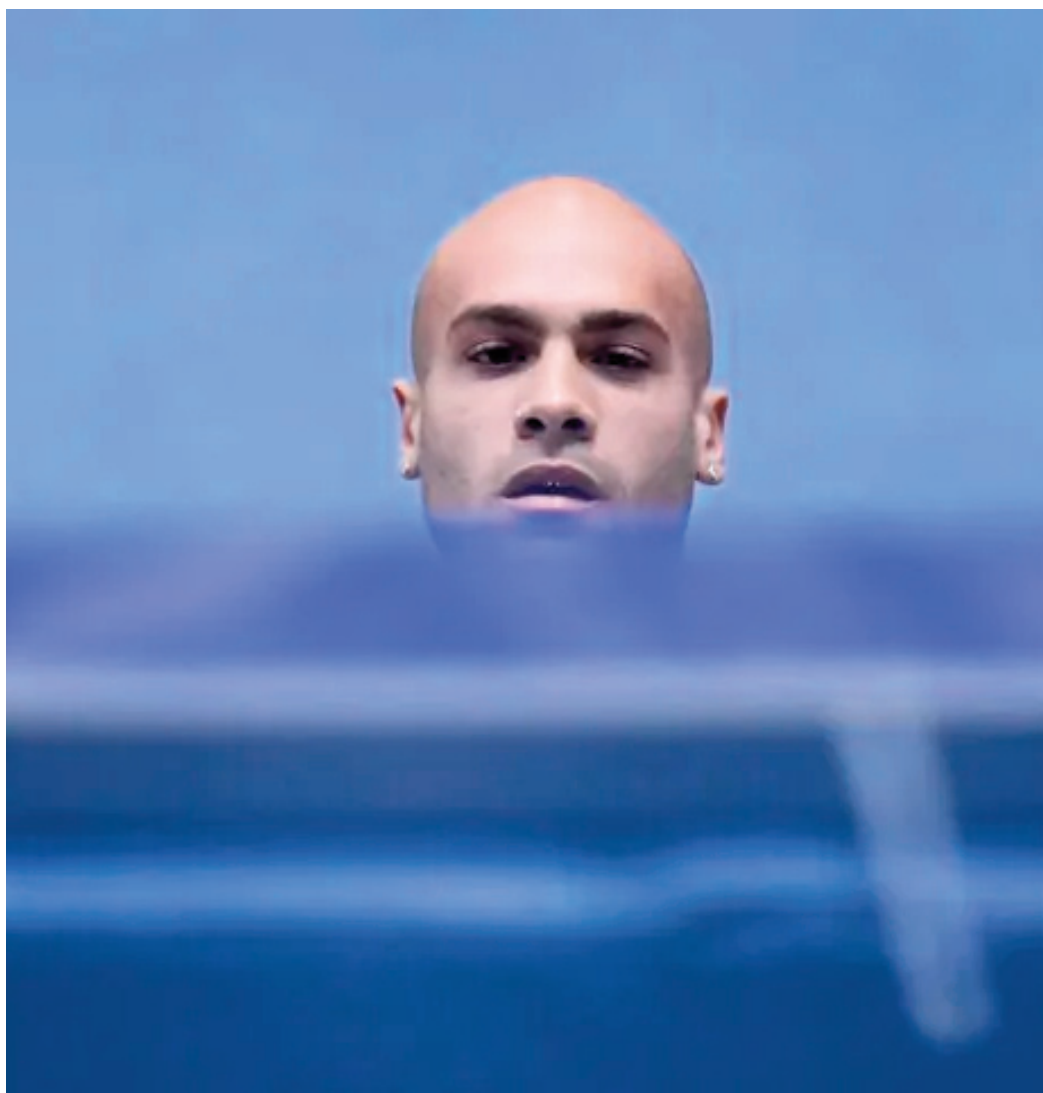
“L’esperienza in Coppa Davis per Matteo è stata pazzesca, direi che non potevamo chiedere di meglio. E’ stato fantastico l’esordio suo a livello personale e per la squadra che alla fine ha conquistato un posto alle Finals”. Queste le parole di Alessandro Petrone, coach di Matteo Arnaldi all’Adnkronos, poco prima di partire per la Cina, sulle prove di altissimo livello del tennista sanremese nell’esordio in Coppa Davis. “In Cina cercheremo di fare il

possibile perché l’avversario è ostico, arriveremo lì un po’ all’ultimo momento ma vedremo di cavarcela, dopo Zhuhai abbiamo in programma Pechino e Shanghai”, ha aggiunto Petrone. Arnaldi prenderà parte al torneo Atp 250 Zhuhai dove dovrà vedersela subito con il russo Aslan Karatzev. Arnaldi salito al numero 48 del ranking Atp vuole migliorare senza porsi obiettivi di classifica. “Ora non ci sono obiettivi di classifica, seguiamo a lavo-

rare sulle cose che stiamo facendo, i risultati saranno una conseguenza. Stiamo lavorando tanto a livello tecnico-tattico sul servizio e la risposta, il primo colpo è importante e lo ha portato avanti anche in Coppa Davis, viste anche le condizioni molto veloci del campo, e continuare adesso, sulle ali dell’entusiasmo ad andare avanti. Se giocherà anche il doppio? No, per ora lasciamo le energie per il singolare”, ha concluso il coach del tennista azzurro.

L’atleta comunica di aver lasciato l’allenatore Paolo Camossi

## L’annuncio di Marcell Jacobs



Marcell Jacobs lascia l’allenatore Paolo Camossi. “È vero – dice il campione olimpico in un’intervista esclusiva a Gazzetta.it – la nostra collaborazione si è esaurita. Paolo non è più il mio allenatore. Insieme abbiamo scritto la storia

dell’atletica italiana e mondiale. Abbiamo condiviso momenti bellissimi. Ma la vita ha le sue fasi e siamo arrivati alla conclusione che sia giusto separare le nostre strade. È stata una decisione difficile, non lo nascondo.

Paolo è stato per me una guida importante, fondamentale. Gli auguro di avere fortuna e successo nella futura carriera professionale. Anche se le nostre strade si dividono, resta per me un grande coach”.

Ibrahimovic a Milanello per la preparazione della sfida col Newcastle

## Milan: verso la Champions



Zlatan Ibrahimovic torna a Milanello. Visita a sorpresa dell’ex attaccante rossonero dopo il derby perso 5-1 contro l’Inter e alla vigilia del debutto del Milan in Champions League contro il Newcastle. Lo svedese si è presentato per risolle-

il morale dei suoi ex compagni, infondere fiducia e assistere alla seduta mattutina di allenamento. “Zlatan è venuto da amico, quello che potrebbe accadere in futuro non lo so. Si sta godendo la famiglia, ha appena smesso che l’ha

visto impegnato dentro al 110%, quindi adesso sta cercando di capire cosa fare nel futuro. Qualunque cosa farà avrà successo perché è di un’intelligenza sopra la norma”, dice l’allenatore del Milan Stefano Pioli a Sky Sport.

Per la settima giornata di campionato Roma-Frosinone e Atalanta-Juventus

## Serie A: due cambi di orario



Cambiano gli orari di Roma-Frosinone e Atalanta-Juventus, partite in calendario per la settima giornata del campionato di Serie A 2023-2024. Il match tra Roma e Frosinone slitta dalle 18 alle 20.45 di domenica 1 ottobre. Lo annuncia la Lega Serie A a seguito dell’ordinanza del Prefetto

di Roma, di sabato scorso, per la concomitanza con la Ryder Cup 2023. Atalanta-Juventus, inizialmente prevista alle 20.45, viene invece anticipata alle 18. Ieri, dopo la vittoria contro l’Empoli, il tecnico giallorosso José Mourinho si è soffermato sul calendario della Serie A e sugli incroci

con l’Europa League: “Siamo stati sfortunati perché l’Atalanta gioca giovedì e lunedì, mentre noi giovedì e domenica. C’è qualcuno nella Lega che non è innamorato di me. Abbiamo queste difficoltà, ma vediamo. Sicuramente giovedì faremo qualche cambio”.



Serie A: la Roma batte l'Empoli per 7-0 e si rilancia in classifica

# Goleada giallorossa all'Olimpico

Ci voleva la prima volta dell'accoppiata Dybala-Lukaku per eguagliare il record della Roma di Spalletti che il 19 novembre 2006 ne fece 7 al Catania all'Olimpico.

Stavolta è stato il derelitto Empoli di Zanetti a subire un rovescio storico, facilitato dalla partenza in discesa con un calcio di rigore sacrosanto accordato ai giallorossi dopo 32 secondi e bissato dal goal di testa di Sanches all'8. Proprio Renato Sanches, in campo per 45' è stato l'ago della bilancia della trasformazione del gioco giallorosso. Tecnica sopraffina, gioco di prima, strappi in verticale e dribbling secchi per il giocatore portoghese che se integrato fisicamente ha dimostrato di poter cambiare radicalmente lo statico 'tic e toc' giallorosso. Con Paredes in regia e un sontuoso Cristante a destra (goal da cineteca e assist di tacco per lui) la zona centrale del campo ha dimostrato inventiva e filtro adeguato ad una difesa per la verità pochissimo impegnata. Sarà Mourinho a dover dirimere la questione col ritorno in scena di Pellegrini e Auar, due trequartisti spostati in mediana che dovranno dimostrare di essere davvero in forma per entrare nell'undici titolare. Il resto della gara è stato un tiro al bersaglio con la Roma in goal ad ogni occasione (in più un palo e una traversa su punizione di Dybala) e Mourinho che a fine gara -



dopo le giuste scuse pubbliche al giornalista Lo Monaco, maltrattato il giorno prima in sala stampa dopo una giusta domanda sulla tattica di Roma-Milan- trova giustamente il pelo nell'uovo nell'ottica della crescita del gruppo. A lui, e a chi scrive, non è piaciuto l'atteggiamento del gruppo dopo i primi scintillanti 20'. Con la spina staccata sin troppo presto, i ritmi abbassati e l'Empoli a fare la gara e tirare calci d'angoli a ripetizione. Rischiare di riaprire una gara del genere sarebbe stato delittuoso e l'allenatore portoghese lo ha voluto sottolineare per il futuro. Un goal nel finale, muscoli e fisico per far salire la squadra con molti palloni trattenuti spalle alla porta: inutile sottolineare l'importanza di Lu-

kaku che ha dimostrato di legare subito bene con Dybala. Classe e potenza al servizio di una squadra chiamata ora al primo tour de force stagionale. Prima la trasferta in Moldavia per l'esordio in Europa League e poi la doppia trasferta con Torino e Genoa in tre giorni per quel salto di qualità necessario per tornare a vedere la classifica con occhi diversi.

### Le pagelle di Roma - Empoli 7-0

Rui Patrício 6, Mancini 6, Llorente 6, Ndicka 6, Kristensen 6,5, Cristante 7, Paredes 6 (dal 75' Pagano ng), Sanches 7 (dal 45' Bove 6), Spinazzola 6,5 (dall'83' El Shaarawy ng), Dybala 7,5 (dal 63' Belotti 5,5), Lukaku 6,5 (dall'83' Azmoun ng). All. Mourinho 7

Lo Special One: "Abbiamo giocato bene, ma non è stata una partita da 7-0"

# Mou: "Qui Lukaku è felice"



Vince e convince la Roma, che travolge l'Empoli con un punteggio di 7-0. All'Olimpico è arrivata la prima vittoria dei giallorossi all'Olimpico, che allontana l'aria di crisi che si è respirata nelle prime settimane. Al termine dell'incontro Mourinho ha mantenuto la sua tipica calma e lucidità mentre analizzava la partita e le prestazioni della squadra. Ha detto lo Special One: "Abbiamo giocato bene, ma non è stata una partita da 7-0. Ci sono stati degli alti e bassi anche dal punto di vista fisico, si vede che c'è gente che non può giocare con intensità per 90'. Poi di vincere 7-0 può succedere, mi dispiace per l'Empoli però questo è il calcio e a volte queste cose succedono". Il portoghese ha poi analizzato la serata di Lukaku, che ha definito "perfetta": "Gli attaccanti vivono per i gol, ma Lukaku, da gioca-

tore esperto quale è, da quando è arrivato ha dimostrato che la cosa più importante è la squadra e non i suoi gol. Poi, con il gol, quella di oggi è diventata una serata perfetta per lui, ma per noi non cambia niente. Romelu ci dà un profilo diverso, dobbiamo imparare a giocare bene con lui e anche lui deve imparare a giocare bene con noi. Abbiamo bisogno di tempo, non ce n'è tanto per lavorare e anche le partite ci servono in questo senso". Ha aggiunto: "Mentalmente Romelu è felice, lui ha bisogno di sentirsi amato e voluto e, quando è arrivato qua, ha sentito subito che la squadra aveva bisogno di un giocatore come lui. Gli piace vincere, è la sua natura. Se ne parla ancora all'Inter? Lì non hanno motivo per essere arrabbiati, hanno vinto il derby 5-1 e hanno tanti attaccanti straordinari, quindi devono

essere felici per il loro ex mister che aveva bisogno di Romelu". Infine, Mourinho ha affrontato anche il tema delle aspettative nei confronti della sua squadra e delle critiche ricevute: "Io capisco l'influenza che la stampa ha sui tifosi, ma credo che non eravamo la squadra che avrebbe dovuto vincere tutto come si diceva e neanche penso di essere così scarso come ho sentito dire dopo. Ora non penso che siamo diventati una squadra incredibile: dobbiamo migliorare con umiltà, ieri avevo detto che il mio unico obiettivo sarebbe stato vincere oggi, ora dico che il mio unico obiettivo è vincere giovedì in Europa League. Certo, siamo anche un po' sfortunati: l'Atalanta ad esempio giocherà giovedì e poi lunedì, noi invece giochiamo sempre giovedì e domenica. Magari in Lega c'è qualcuno a cui non sto simpatico..."

Il Toro vola a 7 punti in classifica in quinta piazza insieme a Napoli, Fiorentina e Frosinone, la Salernitana resta ancora a secco di vittorie

# Salernitana-Torino 0-3, gol di Buongiorno e doppietta Radonjic



Vittoria convincente del Torino che supera con un netto 3-0 la Salernitana all'Archi. A sbloccare il match è Buongiorno, che sugli sviluppi di un corner approfitta di un rimpallo favorevole e mette in rete da due passi al 15'. Il raddoppio porta la firma di Radonjic, che con un destro all'angolino punisce Ochoa da fuori area al 41'. Al 5' della ripresa la doppietta di Radonjic, che poi si vede an-

nullare la tripletta dal Var. Il Toro vola a 7 punti in classifica in quinta piazza insieme a Napoli, Fiorentina e Frosinone, la Salernitana, ancora a secco di vittorie, resta a quota 2 insieme al Cagliari al 18 posto. È partita vera già in avvio: Cabral al primo minuto calcia subito in porta ma Milinkovic-Savic non si fa sorprendere. Le prime chance sono della squadra di casa: tra i più ispirati il so-

lito capitano Candreva, che chiama ancora il portiere ospite alla risposta poco più tardi. Con lo scorrere dei minuti viene fuori e passa in vantaggio il Toro: Zapata fa l'assistman due volte, e se sulla prima Radonjic è anticipato da Lovato, nella seconda il tocco di Lovato favorisce Buongiorno che firma lo 0-1. Dopo il gol i ritmi del match calano, poco oltre la mezz'ora prova a

suonare allora la carica Mazocchi in slalom solitario, la conclusione finisce a lato di un soffio. Il Toro però non si scompone e raddoppia prima dell'intervallo grazie a un gran destro dalla distanza di Radonjic. Il colpo non abbate la Salernitana, che avrebbe il pallone per accorciare le distanze con Cabral negli istanti finali del recupero il suo tiro si stampa sul palo. Sousa stra-

volge la Salernitana all'intervallo, operando tre sostituzioni in contemporanea al rientro dagli spogliatoi. I campani tentano di reagire ma la ripresa sembra avere lo stesso copione del primo tempo: i tentativi iniziali sono dei padroni di casa ma al 5' gli ospiti calano il tris ancora con Radonjic, protagonista di serata e autore della prima doppietta in Serie A nella sua carriera.

Sarebbero anche tre per il serbo, su splendido invito di Zapata, ma una posizione di fuorigioco ravvisata dal Var glielo fa annullare. Cambi finiti per Sousa già a metà ripresa, ma l'andamento del match non muta con il Torino che gestisce la partita senza problemi. Gli ultimi venti minuti sono un lento trascinarsi con poche emozioni da raccontare fino al triplice fischio.

Radio

**GLOBO**

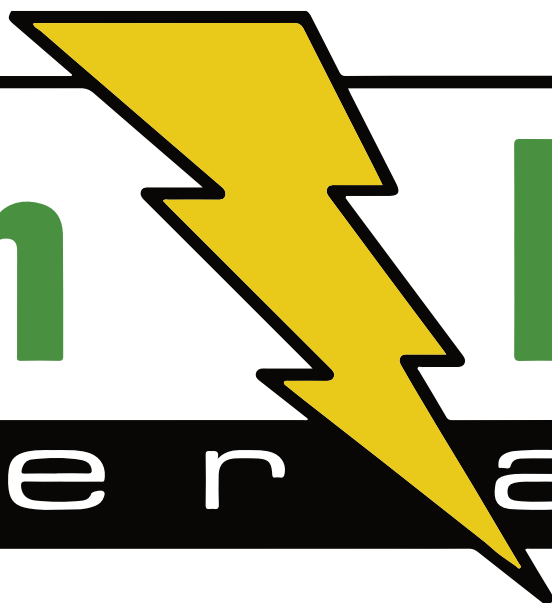


IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV

**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s